

*Documento 1 >*

*UIL Scuola, 3 dicembre 2013, Report*

---

**Presentati al ministero i dati OCSE – PISA**  
**Finalmente dati confortanti per l'Italia**  
**Uil: “La scuola è una delle parti migliori del nostro Paese**

La sfida per il Governo e il Parlamento è investire sul futuro, sostenere l'innovazione, riconoscere e valutare

Finalmente dall'Ocse dati confortanti per l'Italia – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Massimo

La nostra scuola non è poi così male; è una delle parti migliori del nostro paese.

La sfida per il Governo e il Parlamento è investire sul futuro, sostenere l'innovazione, riconoscere e valutare

Rimane un grande problema per il Sud, sintomo di una situazione di disagio profondo che deve essere

Ecco una sintesi dei dati:

È un'Italia di metà classifica rispetto al resto del mondo (al 32° posto su 65 Paesi) quella che viene fo

Una scelta non solo formale, ma sostanziale, che vede il ministero cimentarsi direttamente con gli esiti

Due dati possono essere messi in evidenza: i quindicenni italiani migliorano sensibilmente in matemati

Il dettaglio territoriale, nelle competenze di matematica, fa registrare un vero record per Trento che, co

Gli asiatici, veri geni in materia, si situano ad altezze siderali, con Shanghai a 613 punti e Singapore a

Su livelli analoghi a Trento si trovano il Friuli Venezia Giulia e il Veneto con 523 punti e decisamente s

In basso, nella classifica la Calabria (430 punti) la Sicilia (447), la Campania (453). Il Lazio è a 475 p

Si distingue la Puglia, con 478 punti, la stessa media della Svezia.

Si avvicinano ai 500 punti Umbria, Marche, Toscana e Piemonte e l'Emilia Romagna.

Divario tra risultati, tra nord e sud, anche in scienze e lettura.

Tra il 2003 e il 2012 gli studenti stranieri in Italia sono aumentati del 5%: oggi sono quasi il 7,5% del t

Tra i nuovi arrivati si aggiunge l'ostacolo della lingua: gli stranieri già integrati, che parlano l'italiano anc

## OCSE – PISA: la scuola italiana è meglio di quanto ci vogliono far credere

Scritto da UIL Scuola

Mercoledì 04 Dicembre 2013 00:09 -

---

L'Italia è tra i rari Paesi industrializzati che hanno tagliato i fondi alla scuola tra il 2001 e il 2010.

Il taglio – sottolinea l'Ocse nel rapporto sulle competenze scolastiche dei liceali – è stato dell'8% per studente.

Nell'area Ocse solo Messico e Islanda hanno fatto altrettanto.

Lo studio peraltro precisa che oltre 50mila dollari, non vi è un'evidente relazione tra la spesa per studente e la performance.

Ad esempio, Italia e Singapore spendono entrambi circa 85mila dollari per ogni studente tra i 6 e i 15 anni.

L'Italia ha invece una performance simile a quella della Norvegia (489 punti), ma Oslo spende ben 124mila dollari per studente.

*03 Dicembre 2013*

---

- Documentazione inviata da >

UIL Scuola Pisa

via Barattularia 8 - Piazza Don Minzoni –56121 Pisa

Tel. -050-2208342 - Fax -050-506183-

E-Mail: [pisa@uilscuola.it](mailto:pisa@uilscuola.it) Web: [www.uilscuolapisa.it](http://www.uilscuolapisa.it)

(link/siti esterni citati)